



RIUNIONE SU ISTITUZIONE DEI NUCLEI INVESTIGATIVI TERRITORIALI ANTINCENDI

Il 28 gennaio si è tenuta la [riunione](#) per l'illustrazione del progetto di creazione dei NIAT – Nuclei Investigativi Antincendio Territoriali.

La riunione era presieduta dal Direttore centrale per la prevenzione e la Sicurezza Tecnica Ing. Cosimo Pulito e dal Direttore Centrale per la Formazione Ing. Gregorio Agresta.

L'incontro si è aperto con l'illustrazione da parte dell'amministrazione del progetto contenuto in [sole tre pagine](#) e che negli intendimenti del Dipartimento dovrebbe servire a dare assistenza e supporto all'attività investigativa e di polizia giudiziaria effettuata sul territorio dalle squadre e successiva catena di comando che intervengono, prevedendo che tali nuclei andrebbero collocati preferenzialmente nei capoluoghi di Regione.

Dopo questa scarna presentazione la parola è passata alle OO.SS. per le osservazioni del caso ed il CONAPO ha posto subito una serie di obiezioni ovvero nel documento fornito non si capisce se si parla di linee guida o di un vero progetto di fattibilità perché i contenuti appaiono controversi. A parere del CONAPO si tratta di un progetto vero e proprio perché cita consistenze numeriche dei nuclei, attribuisce un programma di corso propedeutico, individua requisiti preferenziali di accesso ecc.

Partendo dal presupposto che quando ci si trova di fronte ad una situazione che faccia apparire essere stato realizzato un reato gli organi di polizia giudiziaria, compresi quindi i vigili del fuoco, hanno il compito/obbligo di compiere una serie di operazioni ed atti finalizzati a far sì che gli elementi di prova del reato giungano all'autorità giudiziaria e per questo da sempre il CONAPO richiama l'attenzione sulla necessità di istituire gli uffici di Polizia Giudiziaria presso ogni comando provinciale per effettuare l'attività investigativa che proprio le norme vigenti attribuiscono al C.N.VV.F. e pertanto, stante la necessità di veloce intervento e repertazione di PG, il CONAPO ha contestato la previsione di nuclei regionali e richiesto che tali nuclei debbano essere istituiti a livello provinciale per essere veramente efficaci altrimenti non si otterrà quella capillarizzazione dell'attività che oggi giorno è necessaria a supporto dei R.O.S.

Per tali motivi il CONAPO ha chiesto che, in analogia agli altri corpi, il personale da impiegarsi nei NIAT sia appositamente dedicato allo scopo, e non "impiegato a titolo non esclusivo" come propone l'amministrazione. L'intervento tempestivo dei nuclei investigativi dei vigili del fuoco è forse il momento più importante delle indagini di PG, infatti il valore e l'input che un efficiente sopralluogo può fornire alle indagini sono inestimabili.

Il sopralluogo ed il repertamento rappresentano le fasi iniziali di ogni indagine e sono finalizzati all'acquisizione distinta e scrupolosa di elementi che possano risultare utili alle successive indagini, sia analitiche di laboratorio sia investigative. Il CONAPO ritiene inoltre che talune funzioni non prettamente operative nei comandi provinciali possono trovare

anche il coinvolgimento del personale idoneo parziale ex art. 134, comma 2 del D.Lgs 217/05.

Del resto anche i reparti della Scientifica della Polizia di Stato sono stati improntati in modo da garantire la tempestiva presenza qualora richiesto.

Anche il programma del corso appare decisamente insufficiente per formare adeguatamente il personale per l'attività investigativa considerato anche che la formazione del personale sull'aspetto di polizia giudiziaria è oggi assolutamente carente già in origine e il programma del corso non può non tenerne conto.

Per il CONAPO i criteri di selezione del personale sono già perdenti perché non si prende in considerazione il possesso di titoli scientifici e/o giuridici, o comunque propedeutici all'attività investigativa, oltre ad eventuali attività pregresse in tali settori.

Del resto l'attività investigativa deve essere fatta con la dovuta competenza perché si ha a che fare con l'autorità giudiziaria e basta un piccolo errore in fase di sopralluogo o un errore procedurale per invalidare tutta un'indagine, ma anche per esporsi a notevoli responsabilità.

Pertanto il CONAPO ritiene necessaria una preparazione ed una organizzazione del servizio che sia realmente professionale e non la solita cosa improvvisata. Un servizio che si basa su un'organizzazione stabilita nel dettaglio dal dipartimento e non lasciando autonomia organizzativa ai Direttori Regionali, come indicato nel progetto presentato, perché si avranno in tal caso tutti i nuclei diversi con livelli di preparazione e servizi resi differenti.

Al termine degli interventi l'ing. Pulito ha chiuso la riunione affermando che il progetto presentato si basa su delle valutazioni fatte dal Dipartimento e che anche se il progetto presentato non è sufficiente si deve comunque partire perché dal punto di vista del management tecnico si deve razionalizzare le poche risorse disponibili.

Tali difficoltà dovranno essere superate, a opinione del dirigente, dalla parte politica.

Il CONAPO è stanco di questi atteggiamenti che denotano l'assoluta impreparazione e approssimazione del Dipartimento nei confronti di un'attività delicata come l'attività investigativa e tornerà a chiedere a gran voce un intervento sulla formazione del C.N.VV.F. per far sì che vengano rese note le competenze di Pubblica sicurezza e di Polizia Giudiziaria e le connesse responsabilità, e che sulla scorta di tale conoscenza si proceda a formare personale ulteriormente specializzato e dedicato all'attività investigativa che è una delle competenze attribuite al C.N.VV.F. in materia di incendi ed esplosioni.

Il CONAPO propone altresì che il dipartimento istituisca (come è avvenuto in altre discipline, tra cui il TAS) un tavolo di lavoro coinvolgendo anche soggetti che hanno avuto esperienze operative di investigazione.

Inoltre, visto che le funzioni si devono svolgere in tutti i comandi e non solo nei capoluoghi di regione, che i nostri dirigenti abbiano il coraggio di spiegarlo ai politici, affinché almeno sblocchino il turnover e le relative assunzioni.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi